

“Il Comune vuole disfarsi dei dipendenti”

PDL Carapia: “La società di scopo? Un'esperienza provata a Sassuolo e già fallita”

“**I**l sindaco Manca si riempie la bocca di elogi al sindacato e dell'importanza del confronto. Poi, su una questione concreta come quella della nuova società dei servizi, è il primo a dire che la concertazione non è necessaria”. Simone Carapia, consigliere comunale del Pdl, abbozza quelli che saranno i temi del convegno di martedì sera (20.30), nella sala Pedagna Est di via Sminatori. Parleranno esponenti del Pdl e sindacalisti. **Il titolo dell'incontro (“Per Imola è meglio costituire una società strumentale oppure avviare una seria organizzazione interna dei lavoratori?”) è una domanda. Leggendo i nomi dei relatori, è facile immaginare quale sia la risposta...**

“Abbiamo invitato anche il sindaco, ma ha preferito non partecipare. Non vuole spiegare come mai non abbia voluto prendere neppure in considerazione l'ipotesi di una riorganizzazione interna dei servizi. I cittadini pagano - e lautamente - un direttore generale proprio per occuparsi di questo”

Avanti tutta con la nuova società. Entro l'estate sarà pronta

“Ci chiediamo se si voglia, con questa operazione, ‘nascondere’ problemi di bilancio, spostandoli alla nuova società, e magari rendere meno sicure le posizioni dei lavoratori che passeranno alla nuova ‘scatola’ comunale. Disfandose”

Forse si riesce però a rendere più snello e più efficiente un servizio che, se in capo alla pubblica amministrazione, rischia di rimanere troppo lento e pesante. E questo non sarebbe affatto male

“Pensare a una riorganizzazione interna è possibile. La proposta è arrivata dagli stessi dipendenti. Ma il sindaco tira dritto, anche senza ascoltare i sindacati. Il



Simone Carapia Consigliere comunale del Pdl

tutto mentre il segretario del Pd Fabrizio Castellari e la consigliera comunale Silvia Sassi, anche lei dello stesso partito di Manca, affermano l'importanza del dialogo con i rappresentanti dei lavoratori. Il Pd è pieno di contraddizioni”

C'è da dire che era stato il ministro Brunetta a fare una crociata contro i dipendenti pubblici ‘fannulloni’. Non stride contro l'importanza che, almeno a Imola, il suo partito sta dando alla pubblica amministrazione?

“Credo che il messaggio di Brunetta sia stato spesso e volentieri strumentalizzato. Lui ha lavorato per rendere la pubblica amministrazione più efficace ed efficiente”

Allora restiamo sul Pdl imolese: lei dice no alla nuova società, ma Alessan-

IL CONVEGNO DI MARTEDÌ

Martedì alle 20.30 nella sala Pedagna Est con: Adamo Longo, Alberto Vecchi, Simone Carapia (Pdl), Giuseppe Rago (Uil) Fabrizio Lombardi (Sulpm), Alessandro Lugli (Cisl), Mirella Collina (Cgil) Attilio Mazzanti (C-sa), Alessandro Mirri (Pdl), Luca Caselli (sindaco di Sassuolo)

dro Fiumi, consigliere comunale del suo partito, invece ha auspicato che i privati possano entrare a farne parte. non mi dica che stavolta non c'è contraddizione...

“Chi ha proposto un coinvolgimento dei privati nello ‘scatolone’ del Comune lo ha fatto a titolo personale. E forse davvero non si rende conto di come stanno le cose”

Tra gli invitati all'incontro di martedì c'è anche Luca Caselli, sindaco di Sassuolo

“La ‘Sassuolo gestione patrimoniale’, esperienza molto simile a quella che dovrebbe nascere nella nostra città, si è rivelata una catastrofe. I dipendenti rischiano di perdere il lavoro. E il Comune si trova in mano una società piena di debiti. Perché chi governa Imola vuole seguire questa direzione?”

lor.gal

COMMEMORAZIONE

Ricordo L'eccidio di via Aldrovandi

IMOLA Il 27 maggio del 1945 fu il giorno dell'eccidio di via Aldrovandi, nel quale persero la vita 12 imolesi appena riportati in città dal paese di Cologna Veneta, dove erano stati trucidati altri sei imolesi. Il coordinamento cittadino del Pdl ricorda quei tristi giorni domattina, con una messa nella Chiesa del Pio Suffragio in Piazza Matteotti (alle 8.30), seguita da una breve commemorazione sul luogo dell'eccidio con la deposizione di una corona di alloro. “Accanto al giusto ricordo di altri efferati delitti avvenuti in città in quei giorni - scrive Adamo Longo, vicecoordinatore cittadino del Popolo della Libertà - abbiamo il dovere di non dimenticare questi nostri concittadini affinché il ricordo del sacrificio delle loro giovani vite resti vivo a monito nella memoria dei tanti che amano la libertà di cui oggi godono.



Adamo Longo (Pdl)

SOLIDARIETÀ



Bici Pellegrini sui pedali verso Roma

IMOLA E' partito il ciclo-pellegrinaggio di “Pedalando per Sao Bernardo: da Imola a Roma sui pedali per solidarietà”. La partenza ieri, alla presenza del sindaco Daniele Manca. Destinazione Empoli; da qui oggi i ciclo-pellegrini partiranno per attraversare la Toscana toccando San Gimignano, Siena e Asciano per raggiungere Buonconvento. La terza tappa prevede l'arrivo a Bolsena e infine martedì 29 maggio i ciclisti, passando da Viterbo e Bracciano, raggiungeranno Roma. Il giorno seguente un gruppo di pellegrini provenienti da Imola si unirà ai ciclisti nella partecipazione all'udienza in Vaticano e alla celebrazione della messa. L'iniziativa è sostenuta da Confartigianato Assimpresse e dalla Bcc ravennate e imolese.

CAMPIONI DI SOLIDARIETÀ I GIOCATORI DI FOOTBALL AMERICANO SI AUTOTASSANO ZUCCHINI: “BISOGNA METTERE TUTTI NELLE CONDIZIONI DI POTER STUDIARE”

I Ravens regalano un computer a un bambino dislessico

Classi sovraffollate, crepe nei muri, un giardino esterno inutilizzabile. Sono tanti i problemi che affliggono la scuola di Sesto Imolese secondo il vicepresidente del consiglio comunale Andrea Zucchini. C'è uno però che è facilmente superabile, almeno nell'immediato. Sono diversi i bambini con difficoltà di apprendimento che frequentano la scuola, i cui problemi potrebbero essere superati, come nel caso della dislessia, da un semplice computer dal costo di 200 euro. “Quando fanno i compiti in classe, i bambini dislessici hanno solo bisogno di qualcuno che legga per loro oppure semplicemente di più tempo - racconta Fabiano Fraccaro, padre del piccolo Samuele - gli insegnanti sanno che cos'è la dislessia ma non sanno come affrontarla. Fino al punto in cui al bambino non danno più i compiti. Alla scuola elementare di Medicina mi hanno invitato a trasferire mio figlio perché dava dei problemi”. “La legge in questi casi prevede l'utilizzo di strumenti compensativi come una calcolatrice o un computer ma molti insegnanti non accettano il pc”, aggiunge Vincenzo De Gaetano, presidente dell'associazione “Ali per crescere” che si occupa di organizzare incontri per genitori, insegnanti e studenti che hanno in comune l'interesse verso i disturbi specifici di apprendimento. “In occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico mi sono recato alla scuola di Sesto Imolese per segnalare alcuni problemi quando il giorno stesso un bam-

bino si è fatto male tagliandosi con un pezzo di vetro - racconta il consigliere comunale Andrea Zucchini - Sono stato quindi contattato da alcuni genitori che mi hanno raccontato i loro problemi, introducendomi a un mondo, quello della dislessia, che neanche io conoscevo. Si tratta di un problema che, se affrontato con i giusti mezzi, è facilmente risolvibile, anche solo tramite un computer - continua il consigliere - Nella scuola di Sesto Imolese sono stati spesi 10mila euro per due lavagne luminose: com'è che abbiamo i soldi per le lavagne che possono solo migliorare l'apprendimento e non per i computer che fanno la differenza tra poter studiare oppure no?”

La situazione è segnalata da Andrea Zucchini in occasione del suo secondo incontro pubblico al cinema Don Fiorentini lo scorso 3 maggio, incontro al quale partecipano anche diversi giocatori della squadra di football americano dei Ravens. I giocatori prendono a cuore il problema e venti di loro decidono di autotassarsi di 10 euro, “appena due birre” secondo le parole del loro direttore sportivo Marco Masi, per comprare a Samuele il computer. “Diversi di noi hanno capito che con 10 euro potevamo risolvere i problemi di un ragazzino - spiega il direttore sportivo - e quindi abbiamo deciso di regalargli il pc, oltre che una maglia della nostra squadra, essendo Samuele un grande appassionato di questo sport”. Campioni sul campo e della solidarietà.



Donata a Samuele anche la maglia della squadra

Fabio Perorini

PROVINCIA

Allarme sicurezza

Non si può parlare di “emergenza”, ma l' “allarme” (e soprattutto la preoccupazione) ci sono. A Bologna e provincia, nell'arco dell'ultimo anno, sono pesantemente aumentati i furti, gli scippi, i borseggi, le rapine e in generale tutti i reati cosiddetti ‘predatori’. Il dato era emerso già qualche mese fa in Prefettura e trova conferma nei dati diffusi dalla Questura in occasione della festa per il 160esimo anniversario della Polizia. “A Bologna come in altre città - dice Stingone - c'è stato un vero e proprio aumento dei cosiddetti ‘reati predatori’. Certamente non è il caso di usare il termine emergenza, se ne può trovare un altro, allarme magari”, dice il Questore, che non ne fa una questione linguistica. Se è vero che si tratta di reati “ritenuti minori”, prosegue Stingone, si tratta di fatti “che creano allarme e influiscono sulla percezione che i cittadini hanno della sicurezza, anche perché nessun reato è piccolo per chi lo subisce”. Ecco perché alla Polizia “spetta il compito di non sottovalutare la situazione e non considerare indagini di serie B quelle relative a questi reati”, da perseguire “con lo stesso impegno e determinazione”. E' così che il Questore

di Bologna si prepara a combattere l'escalation di micro-criminalità su cui i dati parlano chiaro. Confrontando il periodo che va dall'1 maggio 2010 al 30 aprile 2011 con i 12 mesi successivi (dall'1 maggio 2011 al 30 aprile 2012), si nota che i furti sono cresciuti quasi del 20% e le rapine del 12%. I furti sono passati da 35.466 a 42.276, con un salto del 19,7%, mentre le rapine da 609 sono salite a 682, con un aumento dell'11,99%. Tra le diverse tipologie di furto, quelli aumentati di più sono i borseggi, cresciuti addirittura del 54%. Tra le rapine, invece, il dato peggiore riguarda quelle di strada, che da 278 sono passate a 346 (+24,46%), e tra i furti il dato più allarmante è quello dei borseggi (tecnicamente ‘furti con destrezza’), che salgono del 54%, anche altri tipi di furti non scherzano: gli scippi (furti con strappo) sono cresciuti del 27,2%, passando da 268 a 341; i furti in abitazione segnano un +34% e salgono da 3.440 a 4.632; aumentati, poi, anche i furti nei negozi, che passano da 2.774 a 3.375 (+21%). A preoccupare le forze dell'ordine e' anche l'aumento del numero delle rapine in strada, che da un anno all'altro sono passate da 278 a 346, con una crescita del 24%.